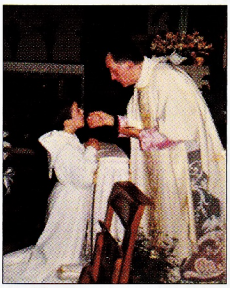


Sede: 37121 Verona – Piazza Duomo 31/A – Corte Sant'Elena

FOGLIO SEMESTRALE n. 1/2015

O cara Veritas

Fa', o Signore, che comprendiamo e viviamo il mistero che stiamo celebrando «*digna intellegentia*». Che abbiamo da capire, da comprendere e da vivere? Il mistero che stiamo celebrando, «*digna intellegentia*», come bambini piccoli, piccoli, appena nati: *Digna intellegentia* è la fede: capire e vivere in modo degno il mistero che stiamo celebrando. *Intellegentia* la ragione, la nostra intelligenza, proiettata all'infinito con la fede.



Con Giovanni, l'Apostolo, l'Evangelista, il Cantore dell'Apocalisse, rapiti in estasi. «Ho udito una gran voce che diceva: "Giovanni, scrivi". Ho visto il Figlio dell'uomo, Colui che raccoglie in sé tutta l'umanità, il Figlio dell'uomo, e sono caduto ai suoi piedi. Mi trovavo in un'isola, relegato, condannato all'esilio».

Noo! Noo! Privilegiato dal Signore, nel deserto della solitudine, nel silenzio dell'isola, per il Verbo di Dio, per ascoltare il Verbo di Dio ed essere testimone e martire di Gesù.

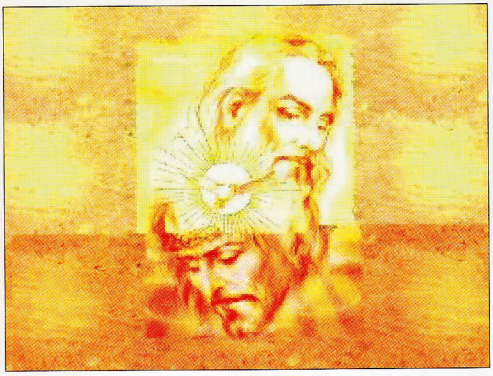
Ascoltare nel Silenzio il Verbo di Dio, come in questo momento beato di questa piissima e Divina Liturgia, come bambini di pochi giorni, come gli Angeli cantori al sepolcro della Risurrezione.

Nell'ascolto del Verbo, il *Verbum Dei*, il Verbo di Dio. *Dux Sapientiae*, il principio della Sapienza. *Dux Verbi*, il principio, l'origine della Parola, la Parola eterna. *Verbum Magistrum*, il VerboMaestro.

«*O cara Veritas!*». Siamo i figli della Verità. «*O cara Veritas et vera Caritas*!». O vera Carità! O cara Verità!

Dalle Omelie di don Luigi

Santissima Trinità



Chi è questa Trinità? O che cosa è questa Trinità? È una domanda desolante: che cosa è questa Trinità? Piuttosto la domanda: chi è questa Trinità? O meglio: chi è la Santa Trinità? O ancora, con la Liturgia, oggi, che celebra la Solennità della Santissima Trinità. «*O Beata Trinitas!*». E qui dovremmo cadere tutti in ginocchio, in questo gemito: «*O Beata Trinitas!*». O Beata Trinità!

Chi sei? Dove sei? Aprimi! «*Ecce sto ad ostium et pulso*». Aprimi! Sto alla porta, alla porta del tuo cuore. Aprimi! Verrò. E non verrò da solo: verrò col Padre mio e con il mio infinito Amore. E stabilirò la mia dimora presso di te.

O Beata Trinità! La preghiera di invocazione, perché è il compimento della promessa: «Lo Spirito Santo vi insegnerà tutto!».

O Luce beatissima, vieni! O Fuoco divorante, consumatore, vieni!

Dove sei, mio Dio, o Beata Trinità? Devi nasconderti un po', altrimenti non trovo posto presso di Te! Ti devi come... ritrarre un po' e lasciarmi lo spazio di un frammento della Tua infinità, così che mi possa avvicinare a Te e conoscerti, e vederti.

È stato detto che c'è una sola tristezza per noi, una sola: non essere santi.

C'è una sola colpa per noi, una sola: non aver sete di questa Luce.

Fossimo abbastanza forti per inebriarci di Sole! Dobbiamo uscire da questa Celebrazione ebbri di Luce e di Sole. Fossimo tutti ammalati d'innocenza, d'infanzia! Fossimo tutti ammalati così!

«Ti ringrazio, o Padre, e ti glorifico perché queste profondità di Mistero le hai rivelate ai piccoli». Non ho mai cercato cose grandi. Ho solo desiderato d'essere come un bimbo piccolo, piccolo, appena svezzato o ancora da svezzare, nelle braccia del Padre mio. Con il Verbo. Come il Verbo! E nelle braccia, come figlio tenerissimo, nelle caste braccia della mia tenerissima Madre, la Chiesa.

Dalle Omelie di don Luigi

Dall'Associazione



Domenica 25 gennaio 2015 - mattino

In una Cattedrale gremita di fedeli, S. E. R. mons. Giuseppe Zenti ha celebrato la S. Messa delle 9.30, per ricordare il XXI anniversario della salita al cielo del Servo di Dio mons. Luigi Bosio. Ad accompagnarlo c'erano ben 6 canonici, che pure hanno partecipato all'intensa commemorazione.

Al termine, il Vescovo ha voluto scendere nella cripta per un breve momento di raccoglimento presso la salma di don Luigi e ha invitato tutti i fedeli presenti a fare altrettanto.

Nella stessa mattina si è tenuta l'assemblea dell'*Associazione Amici di mons. Luigi Bosio*, che si riunisce ogni anno, al termine della celebrazione eucaristica. Durante l'assemblea sono state rinnovate le cariche sociali, che rimarranno per i prossimi tre anni. Si sono quindi messi a disposizione, Paolo Beltrame, presidente, Luca Beltrame, segretario e Maria Luisa Bordoni, tesoriere. Ricordiamo però che queste persone non hanno nessuna intenzione di lavorare in solitudine. In realtà il gruppo di lavoro, formato da un numero ben più nutrito di persone, che si riunisce la prima domenica di ogni mese, sempre al termine della celebrazione delle 9.30 in Cattedrale, rimane il momento privilegiato di confronto, nel corso del quale si affrontano le varie problematiche legate agli obiettivi dell'Associazione, che sono, prima di tutto, ricordare la figura di don Luigi e sostenere la causa di beatificazione dello stesso.

Martedì 27 Gennaio 2015 - sera

Belfiore - Santa Messa in memoria di Mons. Luigi Bosio del 27 Gennaio 2015 – 60° anniversario dell'inaugurazione dell'oratorio "*Gaudete*".

Riportiamo integralmente l'omelia di S. E. R. Mons. Giuseppe Zenti che ha presieduto la S. Messa:

È noto che tutta la lettera agli Ebrei, di cui abbiamo ascoltato un tratto anche questa sera, è una grande sinfonia a Cristo come sommo sacerdote. L'autore di questa lettera intendeva dare risposta ai cristiani che provenivano dall'ebraismo che avevano già partecipato tante volte ai grandi riti solenni e ai sacrifici che si compivano al tempio di Gerusalemme e che invece constatavano come la liturgia della Chiesa, nel nuovo testamento, era piuttosto povera rispetto al folclore e soprattutto all'uccisione degli animali sgozzati e poi alla distribuzione delle carni per i presenti. In realtà, dice l'autore della lettera agli Ebrei, guardate che in definitiva il culto antico parte dal cuore e parte dall'offerta della propria vita. Offrire a Lui, mettere cioè nelle Sue mani, non qualcosa di esterno a noi, ma la nostra stessa realtà personale. "Ecco io vengo o Dio per fare la Tua volontà". E' un tema grandioso questo del compimento della volontà di Dio che non è facile per nessuno, e neanche chiede di essere in qualche modo delineato. Perché fare la volontà di Dio in definitiva vuol dire cercare di vivere il Vangelo e ascoltare la Sua Parola e metterla in pratica per

usare le espressioni dell'Evangelista Marco, che troviamo nel tratto del Vangelo che abbiamo appena proclamato. Perché si stabilisce con Gesù, e anche dentro il mistero dell'amore trinitario di Dio, un rapporto vero. Chi siamo nei confronti di Dio. Io posso essere nei Suoi confronti in relazione familiare, figlio di Dio Padre, fratello di Gesù Cristo. Gesù dice "Chi è mia madre, chi sono i miei fratelli?". Sono coloro che mi ascoltano, che ascoltano ciò che dico, che credono a ciò che dico, che vivono ciò che credono. E quante volte mi capita di sentire "Mi è successa una disgrazia, beh sia fatta la volontà di Dio". Siamo in puro paganesimo. Nel senso che le disgrazie non vengono mai da Dio. Le cause vanno ricercate. Tutto ciò che è storto nella vita non va attribuito a Dio. Ci sono le cause razionali. La volontà Sua è che viviamo, quando le cose vanno bene e quando le cose vanno male, il Suo Vangelo. Viviamo con Lui. Certo però che vivere così non ci è facile, abbiamo bisogno del Suo aiuto, che invochiamo in modo particolare in questa chiesa, nella Chiesa, nella celebrazione Eucarestia, nella quale veniamo convocati, almeno settimanalmente, per poter portare la nostra vita travagliata perché venga purificata, che venga assunta da figli di Dio, fatto uomo per noi, fatto Eucarestia, in modo che ci trasformi in figli capaci di vivere da figli. Questa chiesa, che per voi fondamentalmente segna un'epopea. Cosa non avete fatto alcuni di voi anziani e i vostri padri per costruire una chiesa del genere. È una vera epopea. Siete stati grandiosi. In tempo di guerra. Appena finita la guerra. Immaginarsi una chiesa del genere. Certo c'era il genio, anche architettonico, di don Luigi e di altri. C'era soprattutto il suo spirito sacerdotale, che voleva farvi partecipi dei divini misteri in modo straordinario. Potremmo dire con lo spirito conciliare. Quando è stata costruita questa chiesa, quando lui celebrava qui, il Concilio non c'era ancora. Eppure lui ha voluto questa sistemazione dell'area presbiterale, ha voluto tutto il resto della chiesa, in spirito di Concilio. È un profeta del Concilio. Ha anticipato il Concilio almeno di quindici anni. È un genio. Della liturgia. Io non ho temuto di definirlo "benedettino nel mondo", voi l'avete sperimentato nella bellezza della Chiesa, poi tutte le altre opere intorno alla chiesa, abbiamo citato prima il Salus (il Vescovo, alla fine della celebrazione, si scuserà per avere chiamato "Salus" il "Gaudete", attribuendo l'errore al fatto che l'oratorio della parrocchia di Legnago, dove è stato parroco per alcuni anni, si chiama Salus, NdR). Spero anch'io, come Vescovo, di poterlo venire ad inaugurare un giorno. Quando riuscirete a terminare. L'avete fatto nei tempi passati. Con le miserie. (Don Luigi)Ha voluto tutto per la chiesa e tutto bello. E ricordate la sua espressione. Almeno a me la diceva tantissime volte, quando lo andavo ad incontrare. Diceva "Pulcherrimo, pulcherrima". Al Bellissimo, convengono solo cose belle, bellissime. Per Lui, la liturgia divina doveva essere celebrata in una bella chiesa, diceva don Luigi. Un bell'ambiente, dice, va oltre la ferialità, che ci aiuta ad andare nella trascendenza, nella divinità, presente qui. Voleva, e lo so bene, e lo ha scritto tante volte anche nel bollettino parrocchiale, un coro fatto bene, anzi un coro a servizio dell'intera comunità. E se non vado errato, me lo raccontano ogni tanto le suore di clausura, era esigentissimo. Il canto doveva essere... grazie per avere cantato in gregoriano...diceva, il gregoriano è il canto del cielo. O si impara...Don Luigi era finissimo, era un cultore eccezionale della musica gregoriana. Voleva che la comu-

nità entrasse in quel silenzio, profondo della liturgia, che ti faceva sperimentare Dio. Per essere poi capaci di fare la volontà di Dio, sintonizzarci con Lui, con il mistero di Cristo. E sapete bene che anche a don Luigi l'obbedienza è costata parecchio. Gli è costata sangue, interiore. Ma l'ha fatta. Nessuno mai potrà dire che don Luigi non ha obbedito. Ha piegato il capo. Gli è costato sangue. Ha obbedito, perché era più che mai convinto che "l'obbedienza vale più degli olocausti e dei sacrifici". Come ha fatto Gesù. E in Gesù, lui è stato l'uomo dell'obbedienza. In Gesù, lui è stato il sacerdote che ha offerto se stesso. E alla comunità intera. Oggi credo che Belfiore stia ancora beneficiando del suo passaggio in questa terra, in questa vostra terra. Invocatelo. Io auguro di poter resistere in vita finché vedrò la sua beatificazione. Ve l'ho già detto ancora sei anni fa, se non sbaglio. Quando ho detto che il Signore forse mi ha chiamato, Vescovo qui a Verona, sette anni fa, perché avviassi il processo di beatificazione di don Luigi. L'abbiamo avviato. Adesso è a Roma, stanno verificando, studiando le testimonianze che sono state date. Io spero. Dovrei avere ancora altri sette anni, sei anni e mezzo, di restare vescovo qui a Verona. Chissà mai che abbia la gioia con voi di poter godere, quel giorno, della beatificazione. Intanto, preghiamo, preghiamo, chiediamo qualche grazia di quelle, di quelle che pesano. Che possa intercedere, sempre secondo la volontà di Dio. Però un uomo che per voi, e per me, ha segnato in profondità il nostro animo.

A proposito del "*Gaudete*" riceviamo dal parroco, don Roberto Pasquali, il seguente testo, che volentieri pubblichiamo:
*"Campagna di sensibilizzazione per il restauro dell'oratorio "*Gaudete*" di Belfiore – Ricorre proprio quest'anno il 60° anniversario dell'inaugurazione del "Gaudete", ultima realizzazione di mons. Bosio a Belfiore. Per quella occasione scrisse che l'oratorio era "nato sulla debolezza delle nostre forze, sulla fragilità dei nostri progetti, sul merito dell'obbedienza, sull'unica aspirazione al bene delle Anime, sotto la vigilanza materna di Maria e l'efficace protezione dello Sposo suo castissimo, sulla fiducia della Divina Provvidenza".*
*Dal 26 maggio 2012 sono iniziati i lavori di ristrutturazione, di cui abbiamo realizzato il primo stralcio. Oggi ci vede impegnati il compito, estremamente oneroso da tutti i punti di vista, di completare l'opera intrapresa. I nostri Vescovi ci hanno raccomandato che l'oratorio sia "il ponte fra la Chiesa e la strada" e anche "il laboratorio dove ognuno scopre i suoi talenti e li mette a frutto per il bene di tutti". Noi sappiamo per esperienza diretta che il "*Gaudete*" è la casa di tutti i parrocchiani, adoperato da tutte le categorie di persone, ed è la sede di tutte le attività catechistiche, formative, caritative, culturali, ricreative, sportive e conviviali della comunità. Se qualche figlio spirituale o devoto di mons. Bosio volesse offrire un contributo per qualche restauro, può rivolgersi all'attuale parroco di Belfiore oppure può fare un bonifico bancario.*
Ecco i riferimenti: 045/760512; parrocchia.belfiore@alice.it; IBAN c/c bancario IT92 U 05034 59270 000000017998 presso la filiale di Belfiore (VR) del Banco Popolare, intestato alla parrocchia di Belfiore. *Che Dio ricompensi i benefattori come solo Lui può fare!"*

Lunedì 4 maggio 2015 – incontro con il Vescovo

Un gruppo di componenti dell'Associazione ha incontrato il Vescovo per discutere delle attività della stessa e per fare il punto della situazione, per quanto riguarda, in particolare, il processo di beatificazione di don Luigi. Nel corso dell'incontro si è pensato di chiedere a tutti coloro che sono in possesso di foto di don Luigi ben riuscite, di provare a consegnarle all'associazione o al Vescovo. Ci sarebbe, infatti, il bisogno di procedere con la stampa di nuove immaginette del Padre e, a questo riguardo, il Vescovo avrebbe manifestato il desiderio di utilizzare foto diverse da quelle usate finora.



Prossimi Appuntamenti

Prima Domenica del Mese

Proseguono gli incontri di preghiera in memoria di don Luigi la prima domenica di ogni mese, dopo la S. Messa in Cattedrale delle 9.30. È un momento di raccoglimento e un'occasione per riflettere sulle parole che don Luigi pronunciava durante le sue omelie. Il prossimo appuntamento è previsto per domenica 7 luglio 2015 (si sospende solo nel mese di agosto).

Prima Domenica di Ottobre – pellegrinaggio alla Madonna della Corona

Il gruppo di Lavoro dell'associazione propone a tutti i lettori del giornalino di parte-

cipare ad un pellegrinaggio alla Madonna della Corona. La data ipotizzata è quella della prima domenica di ottobre e cioè il 4 ottobre, che cade vicina alla ricorrenza della Madonna del Rosario. Chi è interessato all'iniziativa è invitato a contattare le persone ai numeri di telefono che si trovano nell'ultima pagina oppure alla S. Messa delle 9.30 in Cattedrale

Vi ricordiamo il sito dedicato a don Luigi che potete trovare all'indirizzo www.donluigibosio.it. Vi troverete le omelie domenicali e molto altro materiale. Le omelie sono arrivate a comprendere i tre anni liturgici e molti altri momenti importanti dal punto di vista liturgico.

Prosegue nel frattempo la parte romana del processo di beatificazione di don Luigi. Il postulatore, avvocato Paolo Vilotta, ci riferisce che i lavori sono a buon punto e che la "*Positio*" sarà presto data alle stampe per il successivo parere da parte dell'apposita commissione cardinalizia.

Nel frattempo preghiamo perché la causa si concluda presto...

Preghiera per la beatificazione
del Servo di Dio Mons. Luigi Bosio

O Signore, fonte di ogni santità,
che hai donato alla tua Chiesa
il Servo di Dio Mons. Luigi Bosio,
pieno di zelo pastorale,
di Spirito di sapienza
nella guida delle anime,
di misericordia infinita
nel sacramento della riconciliazione,
cultore e maestro di liturgia,
filialmente devoto a Maria,
concedici di accoglierne gli insegnamenti
saggi e illuminati,
e di imitarne gli esempi
di fedeltà e di tenerezza paterna.
E per la sua intercessione
concedici la grazia che con fiducia ti chiediamo…
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

INFORMAZIONI

In coincidenza della festa di San Luigi Gonzaga (21 giugno), l'***Associazione Amici di Mons. Luigi Bosio*** e la **comunità di Presina** vi invitano a partecipare

DOMENICA 21 GIUGNO 2015

alla **10ª festa dell'Associazione presso la Parrocchia di Presina di Albaredo d'Adige**, con il seguente programma:

- ore 16.00: Adorazione Eucaristica e recita del S. Rosario;
- ore 18.00: S. Messa celebrata da padre Gianni Sgreva, che ricorderà don Luigi Bosio;
- infine momento conviviale con risotto e altro.

SIETE TUTTI INVITATI!

ASSOCIAZIONE AMICI DI MONS. LUIGI BOSIO

Direttore Responsabile: Don Angelo Orlandi
Aut. Tribunale di Verona n. 1415 del 17.10.2000

Comitato:
Bruschetta Lucia; Beltrame Paolo; Bordoni Maria Luisa; Zeminian Aldo.

Per informazioni:

Recapito postale: Bruschetta Lucia: Viale dei Tigli, 24 - 37045 Legnago (VR)
Recapiti telefonici: Bruschetta Lucia 0442 21282;
Beltrame Paolo: cell. 338 2458272;
Zeminian Aldo: cell. 347 4256823

Quota annuale associativa: € 25,00

Codice IBAN
IT39S0503459540000000042168 **Banco Popolare Verona**
Intestato ad **Associazione Amici di Mons. Luigi Bosio**
Piazza Duomo, 31/A - 37121 VERONA